

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE
(Copia)

N. 15 DEL REGISTRO (SEDUTA DEL 07-08-2017)

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, DA STIPULARE CON I COMUNI MEMBRI ED AGGREGATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TUEL, PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO INTEGRATO E LA PROGRAMMAZIONE DI UN INTERVENTO TERRITORIALE INTEGRATO.

L'anno duemiladiciassette, il giorno sette del mese di agosto, alle ore 17:00, regolarmente convocato per la data odierna a norma dell'articolo 12, comma 1, della Legge Regionale 30 settembre 2008, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, nella sede di Futani (SA), si è riunito il Consiglio Generale della Comunità Montana Busseto – Lambro e Mingardo.

Presiede l'adunanza il Signor SPERANZA VINCENZO nella sua qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

Cognome e Nome	Pres./Ass.	Cognome e Nome	Pres./Ass.
BIZZOCO FIORENTINO	P	LETTIERI DENNIS	A
SCANNELLI GIACOMO	A	BIANCO FRANCESCO	P
NUZZO GIAMPIERO	A	VICINO PIETRO	A
LUONGO ALDO	P	TANCREDI NICOLA	A
SPERANZA VINCENZO	P	NICODEMO PIETRO	P
DEL GAUDIO ALBERTO	P	MAROTTA GINO	P
MAROTTA NICOLA	A	TAMBASCO RODRIGO	P
Totale presenti			8

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE della Comunità Montana, dott. D'Angelo Pietro.

IL PRESIDENTE

Riconosciuto che il numero di 8 Consiglieri presenti, su numero 14 consiglieri in carica, rende valida l'adunanza di Prima convocazione, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a procedere alla trattazione degli affari all'ordine del giorno.

La seduta è Pubblica.

DELIBERAZIONE N. 15 DEL 07-08-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, DA STIPULARE CON I COMUNI MEMBRI ED AGGREGATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TUEL, PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO INTEGRATO E LA PROGRAMMAZIONE DI UN INTERVENTO TERRITORIALE INTEGRATO.

UDITA l'illustrazione della seguente proposta di deliberazione, eseguita dal Presidente;

UDITO l'intervento del Consigliere Del Gaudio Alberto, che sottolinea la necessità di porre in essere opportune forme concertative con tutti i Comuni interessati;

UDITO l'intervento del Consigliere Marotta Gino che, quale capogruppo del PD in seno al Consiglio Generale della C.M., illustra l'attività di animazione in corso, precisando che la stessa presuppone l'attuale fase di partenza, costituita dalla stipula della convenzione in esame, per giungere alla redazione dell'APQ finale, in una alla definizione delle strategie di sviluppo socio-economico del territorio;

UDITO, infine, il Presidente che propone al Consesso l'approvazione della proposta di deliberazione oggetto di esame;

IL CONSIGLIO GENERALE

PREMESSO

- che l'approccio integrato allo sviluppo territoriale rappresenta l'elemento fondante delle politiche di rigenerazione dei luoghi da realizzare mediante il sostegno dei fondi SIE (FEASR – FESR – FSE) allo sviluppo locale, in particolare nelle regioni in ritardo di sviluppo;
- che gli EE.LL. hanno un interesse diretto per la pianificazione, l'implementazione e la gestione di politiche territoriali integrate, che dovranno essere perseguite quale interesse pubblico generale;
- che la dimensione territoriale per i Fondi SIE 2014 – 2020 costituisce elemento fondante di una "naturale" prosecuzione di un percorso più che ventennale di attuazione delle politiche comunitarie attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali attuati con diversi strumenti "place based";
- che lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è divenuto un elemento basilare del Quadro strategico della Politica di Coesione 2014 – 2020 ed in linea con il nuovo obiettivo di coesione territoriale introdotto dal Trattato di Lisbona, che riconosce l'impossibilità di raggiungere la coesione economica e sociale a livello europeo senza una maggiore attenzione all'impatto territoriale delle politiche UE;
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Disposizioni comuni" ha messo a punto due nuovi strumenti di integrazione degli obiettivi tematici individuati nell'Accordo di partenariato e nei programmi operativi regionali:
 - i) lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development – CLLD), artt. 32 – 35;
 - ii) gli investimenti territoriali integrati (ITI), art. 36;
- che, con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato per l'Italia per il periodo 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 che nelle sezioni 3 – 4 (p. 689) definisce l'investimento territoriale integrato (ITI) come "lo strumento suggerito per intervenire su un perimetro territoriale definito in funzione di specifici obiettivi da raggiungere, permettendo di integrare priorità appartenenti ad obiettivi strategici di diversa natura ed offrendo la possibilità di far leva anche su fondi differenti e di incrociare la potenzialità di più di un programma;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 5885/F1 del 20.07.2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014 – 2020;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 8315 del 20.11.2015, ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015) 8578 del 01.12.2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020;
- che la strategia urbana così come declinata nel POR FESR Campania 2014 – 2020 si inserisce nel Quadro dell'Agenda Urbana Nazionale e Sviluppo Urbano sostenibile riportata nell'Accordo di Partenariato 2014/2020 – ITALIA;
- che la strategia urbana complessiva del POR FESR Campania 2014 – 2020 si implementa attraverso a) il disposto dell'Asse X che identifica le 19 Città Medie della Campania (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) come potenziali aree target e parimenti b) identifica una specifica "riserva di risorse finanziarie", a valere sugli altri assi del suddetto piano operativo, finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano, per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che vi potranno accedere a seguito di una proposta di sviluppo territoriale strategica, integrata e intersettoriale;
- che il POR FESR Campania 2014 – 2020, per supportare le strategie di sviluppo urbano sostenibile e per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dei territori regionali, identifica, quale strumento atto all'implementazione delle strategie locali di sviluppo, l'Investimento

Territoriale Integrato (I.T.I.), così come definito dall'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato – Italia – periodo 2014 – 2020 alle sezioni 3 e 4 (p. 689);

- che, per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo;
- che il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante la sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti delle amministrazioni locali interessate di apposito Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- Che il Partenariato istituzionale locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione territoriale per la definizione condivisa dell'Investimento Territoriale integrato da candidare a finanziamento, previa costituzione dell'Associazione degli Enti coinvolti, a mezzo della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con la Regione Campania e/o con altre istituzioni gestori di risorse all'uopo destinate;

CONSIDERATO l'interesse di questo Ente per i temi dello Sviluppo sostenibile locale;

CONSIDERATA la volontà politica di far fronte con successo alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche del territorio mediante l'individuazione e l'implementazione dell'Investimento territoriale integrato, inteso come programma condiviso e negoziato di interventi/azioni;

CONSIDERATO, inoltre, che il Partenariato Istituzionale locale, deve individuare un Ente capofila idoneo all'espletamento delle funzioni necessarie per ruolo, dimensioni e professionalità;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *“relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”*;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 *“recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 *“sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale”*;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 *che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013*;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm.ii.;
- il testo vigente dello Statuto;
- i pareri favorevoli, di regolarità tecnica, amministrativa e contabile, espressi ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., da parte dei dirigenti/responsabili competenti, come riportati in calce alla proposta;

VISTO l'allegato schema di convenzione tra la Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo” ed i Comuni aderenti per la costituzione del partenariato in argomento;

RITENUTO, per le motivate ragioni di cui sopra, di dover provvedere in proprio e proporre ai comuni che intendono aderirvi l'approvazione della suddetta convenzione, nei termini meglio descritti nel dispositivo;

CON IL SEGUENTE RISULTATO DI VOTAZIONE:

Voti favorevoli	Astenuti	Voti contrari
N. 8	Nessuno	Nessuno
LA PROPOSTA E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO GENERALE		

DELIBERA

DI APPROVARE lo schema di convenzione allegato SUB A alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, preordinata alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) tra questo Ente ed i comuni membri o aggregati che intendono aderirvi, per la pianificazione di una strategia territoriale comune, finalizzata alla definizione ed implementazione dell'Investimento territoriale integrato (ITI) e alla sua governance istituzionale a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014/2020, del POR FSE Campania 2014/2020 e del PSR Campania 2014/2020.

DI INDICARE come Ente promotore, coordinatore del Partenariato Istituzionale Locale la Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo”, ritenuta idonea all'assunzione di tale ruolo per le sue funzioni, dimensioni organizzative e professionali.

DI MANDARE un esemplare della presente deliberazione, con l'allegato schema di convenzione a tutti i Comuni membri ed aggregati interessati all'iniziativa, per la concorrente approvazione di rispettiva competenza

DI AUTORIZZARE il Presidente ad intervenire, in rappresentanza della Comunità Montana, nella stipulazione della convenzione di cui innanzi.

DI DICHIARARE il presente atto, con separata unanime votazione, espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000 e ss.mm.ii.

~~~~~

in continuazione di seduta ...



Unione Europea



PSR 14-20  
Campania

## SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO (Bussento – Lambro e Mingardo)

### PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo”

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

Il Comune di .....

CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE E LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DEL PARTENARIATO ISTITUZIONALE LOCALE (PIL) FINALIZZATO ALLA PIANIFICAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELL'INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO (ITI) RIFERITO AL SISTEMA TERRITORIALE DI SVILUPPO “COMUNITÀ MONTANA BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO” A VALERE SULLE RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014/2020, DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014/2020, DEL P.S.R. CAMPANIA 2014/2020, SU ALTRI FONDI COMUNITARI GESTITI A LIVELLO NAZIONALE (PON), SU FONDI NAZIONALI E SU FONDI REGIONALI.

### PREMESSO

- Che l'approccio integrato allo sviluppo territoriale rappresenta l'elemento fondante delle politiche di rigenerazione dei luoghi da realizzare mediante il sostegno dei fondi SIE (FEASR – FESR – FSE) allo sviluppo locale in particolare nelle regioni in ritardo di sviluppo;
- Che gli EE.LL. hanno un interesse diretto per la pianificazione, l'implementazione e la gestione di politiche territoriali integrate, che dovranno essere perseguite quale interesse pubblico generale;
- Che la dimensione territoriale per i Fondi SIE 2014/2020 costituisce elemento fondante di una “naturale” prosecuzione di un percorso più che ventennale di attuazione delle politiche comunitarie attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali attuati con diversi strumenti “place based”;
- Che lo sviluppo urbano sostenibile e integrato è divenuto un elemento basilare del Quadro strategico della Politica di Coesione 2014 – 2020 ed in linea con il nuovo obiettivo di coesione territoriale introdotto dal Trattato di Lisbona, che riconosce

l'impossibilità di raggiungere la coesione economica e sociale a livello europeo senza una maggiore attenzione all'impatto territoriale delle politiche UE;

- Che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 “Disposizioni comuni” ha messo a punto due nuovi strumenti di integrazione degli obiettivi tematici individuati nell'Accordo di partenariato e nei programmi operativi regionali:
  - i) lo sviluppo locale di tipo partecipativo (**Community Led Local Development – CLLD**), artt. 32 – 35;
  - ii) Gli investimenti territoriali integrati (**I.T.I.**), art. 36;
- Che con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato per l'Italia per il periodo 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 che nelle sezioni 3 – 4 (p. 689) definisce l'investimento territoriale integrato (ITI) come *“lo strumento suggerito per intervenire su un perimetro territoriale definito in funzione di specifici obiettivi da raggiungere, permettendo di integrare priorità appartenenti ad obiettivi strategici di diversa natura ed offrendo la possibilità di far leva anche su fondi differenti e di incrociare la potenzialità di più di un programma”*;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 5885/F1 del 20.07.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C (2015) 8315 del 20.11.2015**, ha approvato il **Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020**;
- Che la Commissione Europea, con **Decisione n. C(2015) 8578 del 01.12.2015**, ha approvato il **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020**;
- Che la strategia urbana così come declinata nel **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si inserisce nel Quadro dell'Agenda Urbana Nazionale e Sviluppo Urbano sostenibile riportata nell'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – ITALIA;
- Che la strategia urbana complessiva del **Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014 – 2020** si implementa attraverso a) il disposto dell'Asse X che identifica le 19 Città Medie della Campania (con popolazione superiore a 50.000 abitanti) come potenziali aree target e parimenti b) identifica una specifica “riserva di risorse finanziarie”, a valere sugli altri assi del suddetto piano operativo, finalizzata alla realizzazione di strategie integrate e coerenti con l'approccio regionale allo sviluppo urbano, per i comuni singoli o associati con popolazione maggiore a 30.000 abitanti che vi potranno accedere a seguito di una proposta di sviluppo territoriale strategica, integrata e intersettoriale, qual è la strategia aree interne;
- Che il POR FESR Campania 2014 – 2020, per sopportare le strategie di sviluppo urbano sostenibile e per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dei territori regionali, identifica, quale strumento atto all'implementazione delle strategie locali di sviluppo, l'Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.), così come definito dall'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato – Italia – periodo 2014 – 2020 alle sezioni 3 e 4 (p. 689);

- Che per la costituzione e il funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale l'area geografica di riferimento sono i Sistemi Territoriali di Sviluppo "A6. Bussento" ed "A5. Lambro e Mingardo", a dominante naturalistica, così come identificata dal Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR);
- la presente intesa è sottoscritta dalle seguenti Amministrazioni Locali che fanno parte del STS (...):
  - la Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo"
  - il Comune di .....
  - il Comune di .....
  - il Comune di .....
  - il Comune di .....
  - il Comune di .....
  - il Comune di .....
- il Partenariato Istituzionale Locale deve essere formalmente costituito mediante sottoscrizione da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate di apposito Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
- il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione/programmazione/pianificazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di **Investimento Territoriale Integrato (I.T.I.)** da candidare a finanziamento a valere sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020, del POR FSE Campania 2014 – 2020; del Piano di Sviluppo Rurale Campania 2014 – 2020, su altri fondi comunitari gestiti a livello nazionale (PON 2014 - 2020), su fondi nazionali e su fondi regionali previa costituzione dell'Associazione degli Enti coinvolti a mezzo della sottoscrizione di un apposito accordo di programma con la Regione Campania e/o con altre istituzioni gestori di risorse all'uopo destinate;

#### CONSIDERATO CHE:

- le Amministrazioni territoriali stipulanti la presente intesa manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi stabiliti l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione e l'implementazione dell' Investimento territoriale integrato (ITI) inteso (anche) come programma condiviso e negoziato di interventi/azioni;
- dalla istituzione del Partenariato Istituzionale Locale e dall'azione concreta che esso sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio di nuovi investimenti con i quali far fronte con successo alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche dell'intero territorio;

#### VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 *"relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 “*recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca*”;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 “*sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale*”;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali e ss. mm. ed ii.;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

**TUTTO CIÒ PREMESSO,  
CONSIDERATO, VISTO E RITENUTO,**

1. La Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo”, nella persona del Presidente pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Generale n. (...) del (...);
2. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);
3. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);
4. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);
5. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);
6. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);
7. Il Comune di (...) nella persona del Sindaco pro – tempore, in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. (...) del (...);

stipulano la seguente convenzione, per la costituzione del Partenariato Istituzionale Locale del Sistema Territoriale di Sviluppo (Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo).

**Art. 1 – Recepimento della premessa**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e s’intendono quindi integralmente riportati. La presente Convenzione definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori ed al suo interno sono definite, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell’attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d’intesa:

- La Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo”
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....
- Il Comune di .....



I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti della presente convenzione, anche ai fini del recepimento della stessa all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/ territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nell'art. 60 "Convenzioni" del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

## **Art. 2 – Principi.**

I sottoscrittori del presente Protocollo condividono il principio che solo attraverso una sinergica e forte azione di tutti i soggetti portatori di interesse, pubblici e privati, si possano perseguire gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, urbanistica, sociale, culturale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi. Il presente Protocollo di Intesa rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione dell'Investimento territoriale partecipato (I.T.I.) si basa sul confronto e la negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale, urbanistico/territoriale, economica e sociale integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione.

## **Art. 3 – Partenariato Istituzionale Locale (PIL)**

Il Partenariato Istituzionale Locale è composto dai Rappresentanti Legali degli Enti associati i quali possono delegare, in modo permanente, a sostituirli un Assessore/Consigliere in carica, secondo quanto previsto dal T.U.E.L.

## **Art. 4 – Finalità ed obiettivi.**

La presente convenzione è finalizzata alla costituzione e al funzionamento del Partenariato Istituzionale Locale (PIL) per la redazione l'attivazione e l'attuazione dell'Investimento territoriale partecipato (I.T.I.) operato attraverso l'applicazione di una metodologia in grado di valutare le varie azioni in termini di coerenza, consequenzialità ed efficacia, al fine di far emergere in linea generale le criticità del territorio e lo stato delle previsioni e di attuazione della pianificazione sovraordinata di livello regionale, provinciale e locale.

Redigere il piano di azioni dell'Investimento territoriale integrato (I.T.I.) con l'individuazione dei progetti prioritari ritenuti importanti ed urgenti, seguendo la procedura di prioritarizzazione e valutazione di priorità identificata precedentemente e attuare nell'ordine previsto dal piano di azioni i progetti valutati secondo il sistema di valutazione e analisi della fattibilità inserendoli nella prossima programmazione annuale e pluriennale di competenza dei soggetti firmatari della presente convenzione, ai fini della loro realizzazione.

## Art. 5 Attività

1) Definizione condivisa del documento dell'Investimento Territoriale Integrato che andrà a costituire parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con l'ente finanziatore/gli enti finanziatori.

Il documento dell'ITI dovrà contenere:

- Analisi quanti-qualitativa del territorio
  - Identificazione delle criticità
  - Identificazione degli ambiti d'intervento – Organizzazione per Assi e identificazione degli obiettivi tematici;
  - Verifica della coerenza esterna (PTR – PTCP)
  - Definizione dell'abaco delle azioni/interventi
  - Screening delle azioni/interventi e verifica del loro grado di integrazione (analisi delle opzioni progettuali - coerenza interna)
  - Verifica di fattibilità delle singole azioni/interventi (Fattibilità tecnica, economica ed economica finanziaria – analisi costi benefici)
  - Schede progettuali di dettaglio
  - Cronoprogramma delle fasi di attuazione dei singoli interventi e cronoprogramma del piano;
  - Piano economico finanziario del piano e temporizzazione del finanziamento
  - Il Piano di comunicazione per rendere pubblica e trasparente l'azione dell'ITI;
- 2) Inserire le azioni/progetti dell'ITI nella successiva programmazione pluriennale e annuale di competenza dei soggetti firmatari del presente protocollo, ai fini della loro realizzazione.
- 3) Definizione e condivisione dello Schema di Protocollo d'intesa che individui tutti gli aspetti propedeutici alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro con la Regione Campania e/o altri soggetti.

## Art. 6 – Struttura organizzativa

L'intero processo sarà supportato da:

a) una **Cabina di regia**, organo politico-decisionale, composta dai legali rappresentanti:

1. della Comunità Montana "Bussento – Lambro e Mingardo
2. del Comune di .....
3. del Comune di .....
4. del Comune di .....
5. del Comune di .....
6. del Comune di .....
7. del Comune di .....

b) una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di regia composta da tecnici espressamente individuati con nomina degli Enti che costituiscono la Cabina di regia, eventualmente integrata da esperti in

- materia di programmazione/pianificazione e valutazioni di fattibilità in grado di supportare il processo di costruzione dell'Investimento territoriale integrato.
- c) il Tavolo partenariale, organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza degli enti sottoscrittori con il compito di contribuire alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche, alla definizione delle possibili soluzioni e presa d'atto dei lavori della Cabina di regia.

#### **Art. 7 – Tempi e durata del protocollo**

Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

#### **Art. 8 – Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori**

##### **Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo” (ente capofila coordinatore)**

Coordina la Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le proprie strutture. Assume funzioni di coordinamento delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali, inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2

##### **Comune di (...)**

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

##### **Comune di (...)**

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

##### **Comune di (...)**

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

##### **Comune di (...)**

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso tutte le proprie strutture competenti. Garantisce la propria partecipazione al processo attraverso la partecipazione al Tavolo partenariale dell'I.T.I., inoltre attua il coinvolgimento degli altri attori presenti nel proprio territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 2.

(...)

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre:

1. a garantire il rispetto dei compiti previsti per il Partenariato Istituzionale Locale, nonché ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi e individuati nell'ITI, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.
2. gli enti sottoscrittori si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Partenariato Istituzionale Locale, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del "localismo", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno del Sistema Territoriale di Sviluppo Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali;
3. i Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano a recepire le istanze provenienti dai rappresentanti degli interessi collettivi sociali ed economici.

#### **Art. 9 – Risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa**

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione dell'Investimento territoriale integrato, tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a ricercare i necessari finanziamenti anche nei fondi europei diretti, nei fondi strutturali, nei fondi nazionali e regionali.

Fatto salvo quanto precedentemente richiamato, gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rendere disponibili le risorse umane, tecniche, strumentali ed economiche per l'espletamento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Art. 10 – Modalità di attuazione**

Le Parti riconoscono il ruolo altamente innovativo del Partenariato Istituzionale Locale e si accordano affinché l'azione dell'Investimento territoriale integrato possa essere efficacemente svolta nel quadro dei Programmi operativi regionali e nazionali a valere su fondi strutturali europei 2014/2020 e su altri programmi di finanziamento a valere su risorse nazionali e regionali

La costituzione/attivazione del Soggetto Gestore avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 o art. 33 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Associazione/unione dei comuni) tra le stesse Parti che sottoscrivono la presente Convenzione.

Il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2014/2020.

Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal PIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

**Art. 11 – Modifiche al Protocollo d’Intesa**

La Cabina di Regia di cui all’art. 6 ed ognuna delle parti sottoscrittrici potranno proporre quelle modifiche alla presente Convenzione, che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all’art. 4.

Le modifiche dovranno essere approvate con maggioranza assoluta dei firmatari della presente Convenzione.

**Art. 12 – Estensione del Protocollo ad altri soggetti**

Altri soggetti pubblici o privati interessati a partecipare all’Investimento territoriale integrato che intendano aderire alla presente Convenzione potranno sottoscriverla in momenti successivi.

In tal caso, si potrà procedere ad una integrazione dei componenti della Cabina di regia e della Segreteria tecnica.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Comunità Montana “Bussento – Lambro e Mingardo

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

Il Sindaco del Comune di (...)

**BUSSENTO** 



**COMUNITA' MONTANA  
"BUSSENTO, LAMBRO E MINGARDO"**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE**

Settore proponente: SEGRETERIA  
2017

Data, 02-08-

**OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, DA STIPULARE CON I COMUNI MEMBRI ED AGGREGATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL TUEL, PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO INTEGRATO E LA PROGRAMMAZIONE DI UN INTERVENTO TERRITORIALE INTEGRATO.**

**PARERI EX ARTICOLO 49 del DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000, N. 267**

**PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE  
F.to D'Angelo Pietro**

**PARERE EX ARTICOLO 97, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000, N. 267**

**PARERE: Favorevole in ordine alla Conformita' azione amm.va**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE  
F.to D'Angelo Pietro**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to SPERANZA VINCENZO

IL SEGRETARIO  
F.to D'Angelo Pietro

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata affissa oggi all'Albo Pretorio delle sedi di Futani e Torre Orsaia di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Torre Orsaia, 08-08-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to D'Angelo Pietro

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, recante modifiche del Titolo V, Parte II, della Costituzione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 6085 del 9.11.2001, con la quale è stato stabilito che, a far tempo dal 9.11.2001, il Comitato Regionale di Controllo e le sue Sezioni Provinciali, cessano dall'attività di controllo sugli atti amministrativi degli Enti Locali;

**A T T E S T A**

inoltre, che la presente deliberazione, essendo cessate le attività di controllo dei Co.Re.Co.,

N è divenuta esecutiva il 18-08-2017 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

N diverrà esecutiva il 18-08-2017, quando saranno trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

Torre Orsaia, 08-08-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to D'Angelo Pietro

---

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Torre Orsaia, 08-08-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
D'Angelo Pietro